

Il Progetto M. U. N.

- di Chiaretta Capodaglio¹ e Rita Santarelli²

Sei mesi di ricerca, di organizzazione e di preparazione per approdare alla conferenza di New York, quattro giorni di intenso lavoro in cui i delegati si fanno avanti, fra difficoltà e soddisfazioni, per arrivare alla meta finale: la stesura e l'approvazione di una risoluzione che sia una sintesi delle proposte degli stati del blocco alleato.

Il progetto MUN comincia a settembre con la selezione degli studenti più meritevoli e continua il 1° ottobre alle prime ore dell'alba quando, per tradizione, si apre l'iscrizione alla conferenza di New York. A novembre si ricevono l'invito ufficiale dal segretario generale e l'assegnazione dei paesi, come il Canada, la Corea del Sud, la Malesia... e delle commissioni in cui i paesi operano.

Questo è l'inizio del lavoro di preparazione che poi si snoda in lezioni tutti i sabati pomeriggio, tra la ricerca individuale sui due argomenti della commissione, la stesura dei documenti con le soluzioni ai problemi, lo studio delle regole di procedura e l'acquisizione di un lessico diplomatico, nonché di una pronuncia adeguata, e della scioltezza espositiva necessaria a un delegato, grazie al supporto della professoressa Maria Enrica Cerquoni che da molti anni cura il progetto insieme alle sottoscritte docenti del liceo Chiaretta Capodaglio e Rita Santarelli. Finalmente nella prima settimana di marzo si parte per New York. Qui si svolge una delle più grandi simulazioni degli Stati Uniti, che si ramificano dalle scuole medie e superiori fino alle università, con circa 4000 studenti.

Il 1° giorno della simulazione, un mercoledì di marzo, alla *opening ceremony* gli organizzatori danno il benvenuto ai partecipanti e dichiarano ufficialmente aperti i lavori. Sono tutti studenti di università americane che fin dall'anno prima hanno lavorato alla scelta dei *topics* e alla stesura delle guide, che sono dei fitti documenti, ricchi di approfondimenti e riferimenti bibliografici, che gli studenti devono studiare con attenzione prima di arrivare in commissione.

Interviene poi un personaggio di spicco del mondo politico americano: nel 2016 l'allora ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU Samantha Power; nel 2017 l'ex direttore della Cia e comandante delle forze armate in Iraq e Afghanistan, David Petraeus.

¹ Docente di Inglese presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata.

² Docente di Inglese presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata fino al 2016.

Si rivolgono agli studenti presenti, nel modo colloquiale e informale tipico dello stile americano, ed esprimono sempre parole di fiducia: 'Go out and change the world!' è lo slogan che fa da sottofondo ai quattro giorni di simulazione. In altre parole: 'Noi crediamo che voi studenti di 17 e 18 anni potrete cambiare il mondo, anzi, potete farlo sin da ora con il vostro entusiasmo, con le vostre idee, con il vostro collaborare al di là delle differenze. I problemi che tratterete sono molto reali per molte persone del mondo e voi potete contribuire a creare una società migliore.'

La prima sessione ha inizio alle nove di sera: i delegati, da soli o in coppia, si dirigono nelle diverse commissioni, alcune con 300 delegati, altre con poco più di 60. Inizia la sfida che richiederà di essere pragmatici, di non aver paura del compito richiesto, di scoprire le potenzialità nascoste e di far cadere le barriere culturali e personali.

Le commissioni svolgeranno i lavori in quattro giorni, dalle prime ore del mattino fino a mezzanotte. Nella prima sessione i delegati decidono l'ordine in cui trattare i 2 *topics* in agenda. Procedendo per mozioni da votare, i delegati, inseriti in una *speaker's list*, espongono le posizioni del paese rappresentato. Ad essi è richiesto di essere chiari - 30 secondi o 45 secondi al massimo, non di più - aperti al punto di vista degli altri Paesi, pronti a formare alleanze e a tutelare gli interessi del paese di cui sono delegati. Uno sforzo diplomatico non da poco per degli esordienti.

Il dibattito formale può essere interrotto da dibattiti informali per cercare alleanze e per scrivere le risoluzioni che saranno emendate, votate e poi presentate all'Assemblea Generale che si svolge al Palazzo di Vetro l'ultimo giorno. Questa è la cosiddetta *Closing Ceremony*: i delegati che si sono distinti per l'impegno attivo in commissione vengono scelti per presentare brevemente il lavoro svolto, parlando proprio dal podio da cui il segretario dell'ONU si rivolge all'assemblea generale. È accaduto a Francesca Bray e Aurora Pierantozzi nel 2016 quando sono state invitate a parlare delle proposte elaborate nella commissione UN HABITAT per la crescita urbana sostenibile.

Al termine della cerimonia, il presidente dell'assemblea chiede se ci sono mozioni *on the floor*, molti delegati alzano la *placard* e a uno viene dato il diritto di parola. Fa una mozione per l'aggiornamento dell'incontro, che viene votata e il Segretario Generale chiude la simulazione con la formula "*This motion clearly passes. The meeting is adjourned to next year*".

Il progetto MUN è iniziato nel lontano 2007 grazie alla nostra intuizione che, quando ancora non era esploso il fenomeno delle simulazioni diplomatiche in Italia, avevamo capito che c'era qualcosa di interessante nella simulazione americana di cui avevamo sentito parlare quasi per caso. E in effetti il progetto si è rivelato essere il più importante e

prestigioso incontro internazionale tra studenti a scopo didattico e la simulazione al Palazzo di Vetro dà loro l'opportunità di affacciarsi come protagonisti al mondo delle organizzazioni internazionali, di discutere in maniera diplomatica e propositiva sui grandi temi del pianeta e di utilizzare esclusivamente la lingua inglese come veicolo di comunicazione. Il progetto ha una valenza formativa interdisciplinare in quanto coniuga l'offerta scolastica (che i ragazzi ricevono nel corso della carriera scolastica) con le competenze proprie della negoziazione e della comunicazione. In particolare chiede coinvolgimento e passione nell'acquisizione e nello sviluppo delle cosiddette *soft skills* e cioè delle abilità (caratteristiche della personalità) legate all'approccio e all'atteggiamento: la capacità di imparare a valutare una situazione prima di parlare, riconoscere cosa dire e come dirlo, di rispettare il ruolo degli altri, esprimere con risolutezza i propri punti di vista evitando di parlare in modo emotivo o impulsivo, ma con un linguaggio chiaro e deciso che non deve essere frainteso. Agli studenti viene chiesto di saper ascoltare e coordinarsi con gli altri, di collaborare alla risoluzione unanime e pacifica di problematiche delicate e complesse, in altre parole di esercitarsi nella pratica della diplomazia, acquisendo competenze come il *public speaking*, il *team work* e il *problem solving*, competenze che saranno poi spendibili nel mondo del lavoro e nella futura vita quotidiana e nella professione diplomatica stessa. L'esperienza è servita sia agli studenti sia a noi insegnanti perché ci ha fatto entrare nei problemi attuali del mondo attraverso lo studio approfondito di fonti e documenti ufficiali, che sono l'unico riferimento certo degli eventi mondiali. Il MUN è un'esperienza che dà forza, che chiede di provare a superare i propri limiti. Riesce a dare maggiore sicurezza nei rapporti con gli altri, spingendo ad affrontare esperienze difficili con entusiasmo e voglia di riuscire, attraverso una visione ottimistica dell'umanità.



ONU - Palazzo di Vetro - Aula dell'Assemblea Generale



2007



2008



2008



2010



2011



2012



2013



2014



2015



2016



2017



2018

Per festeggiare il decennale il Liceo Scientifico Galilei ha organizzato l'evento "Primi passi in diplomazia" il 29 settembre 2017 presso il teatro Lauro Rossi con il patrocinio del Ministero degli Esteri e del Comune di Macerata



Alla presenza delle autorità civili e militari del capoluogo e della provincia, degli studenti delegati al progetto M.U.N. dal 2007 ad oggi, delle loro famiglie, dei docenti, dei tre dirigenti scolastici che si sono avvicendati in questi dieci anni, il prof. Enrico Verdinelli, il prof. Ferdinando Romagnoli e il prof. Pierfrancesco Castiglioni, degli studenti del liceo e della cittadinanza tutta, hanno partecipato Andrea Angeli, impegnato da oltre vent'anni con le Nazioni Unite per il mantenimento della pace nel mondo, e gli ambasciatori di fama internazionale Jolanda Brunetti e Enrico de Maio, insieme al giornalista del Sole Ventiquattrore Pelosi.



Dall'IMUNA, agenzia dell'ONU che organizza la simulazione di New York, ci è giunto un attestato di merito per celebrare i dieci anni della nostra attiva partecipazione.



INTERNATIONAL MODEL UNITED NATIONS ASSOCIATION
 One Metropolitan Square • 211 N. Broadway, Suite 3600 • St. Louis, MO 63102
 T: +1 (212) 652-9992 E: info@imuna.org W: www.imuna.org

September 2017

Chris Talamo
 Chairman
 Board of Directors

RE: *Liceo 'G. Galilei' Macerata, Italy – 10 Year Anniversary at NHSMUN*

Dear Administration of Liceo 'G. Galilei' Macerata, Italy:

I am writing on behalf of the International Model United Nations Association (IMUNA), a 501(c)(3), not-for-profit organization dedicated to promoting global issues education at the secondary school level. As you know, each year, we run the National High School Model United Nations (NHSMUN) Conference the largest Model United Nations conference in the world for high school students. As a result of our 44 year history of top-quality programming, we are fortunate to have some of the most dedicated and passionate students attend our event each year. This year, we will host more than 5,000 students from nearly 100 different countries around the world.

It is our unique pleasure to commend you, leadership team of Liceo 'G. Galilei' Macerata, Italy, for 10 successful years of participation at the National High School Model United Nations (NHSMUN) Conference. From 2007 through 2017, your group has been a pleasure to work with, and the students have been excellent, dedicated and passionate.

I would first and foremost like to recognize, thank, and congratulate the two teachers who have been responsible for the supervision and leadership of the program since its inception in 2007: Chiaretta Capodaglio and Rita Santarelli. These teachers are devoted to their students and go above and beyond in their effort and service to the group. The school is very lucky to have these two teachers.

From 2007-2017, 5
 Bosnia, Canada, C
 Korea, and Sri Lan
 gained the attention

It is a pleasure to w
 to another 10 year
 congratulations and

Warm regards,

Chris Talamo

Christopher Talamo
 Board of Directors
 International Model
 Tel: +1 (212) 652-9
 info@imuna.org


 The International Model United
 Nations Association, Incorporated
 (IMUNA) is a not-for-profit, 501-
 c(3) organization dedicated to
 furthering global issues education
 at the secondary school level.

The International Model United Nations Association (IMUNA)
 hereby commemorates

Liceo 'G. Galilei' Macerata, Italy

In honor of 10 years of distinguished participation at the National
 High School Model United Nations (NHSMUN) Conference, from
 2007 to 2017;

In recognition of the two faculty advisor teachers,
 Chiaretta Capodaglio and Rita Santarelli, who have diligently led
 the program from its beginning in 2007;

In praise of the successful representation by the students of the coun-
 tries of Afghanistan, Bosnia, Canada, Comoros, Eritrea, Hungary,
 Latvia, Malta, Nigeria, Romania, San Marino, South Korea, and Sri
 Lanka;

And in celebration of the school administration, teacher body, and
 family support in the encouragement of most impressive students
 who will transform into the next generation of global leaders.

Awarded this day, 29 September 2017.

Chris Talamo

Christopher Talamo
 Chairman, Board of Directors

A cura di:

Chiaretta Capodaglio

Rita Santarelli